

PROGRAMMA DI CONCERTO PER VIOLINO E PIANOFORTE

DEL 6 NOVEMBRE 2011

W.A.MOZART

Sonata N° 9 K. 377

Allegro

Tema con variazioni

Tempo di minuetto

L.V.BEETHOVEN

Sonata Op. 12 N°2

Allegro vivace

Andante, piuttosto allegretto

Allegro piacevole

S. RACHMANINOFF

Vocalise Op.34 N°14

Lentamente

S. PROKOF'EV

Dalla Suite Romeo e Giulietta.op.75

Montecchi e Capuleti

S.PROKOF'EV

Sonata Op. 94 bis

Moderato

Scherzo, presto

Andante

Allegro con brio

Violino: LILIANA BERNARDI

Pianoforte: LORENZO PORTA DEL LUNGO

CONCERTO 6 NOVEMBRE 2011

NOTE

Se fosse il capitolo di un libro la prima parte del presente concerto potrebbe intitolarsi: " Gli artisti nella Vienna del secondo '700 e la libera professione ". Quando nell'estate del 1781 il ventiseienne Mozart compose questa sonata era da non molto rientrato a Vienna reduce dai successi ottenuti in Germania ed aveva ricevuto l'incarico di coprire il ruolo di organista del duomo da parte dell' Arcivescovo Colloredo. Con il rifiuto di questa offerta egli decise di intraprendere la professione indipendentemente dalla Chiesa decisione che rafforzò pochi anni dopo con l'iscrizione alla massoneria e di ricambiare il favore che la nobiltà gli mostrava. Infatti qui M. rivede il proprio stile e torna al barocco reintroducendo anche il tema con variazioni. Ne risulta un rapporto violino-pianoforte tipico della sinfonia concertante del solo con il "tutti " dell'orchestra del singolo col collettivo.

L.V.Beethoven che aveva preso lezioni da Mozart dieci anni prima era ritornato a Vienna dopo la Rivoluzione Francese da alcuni anni e nel 1797 a ventisette anni scrisse questa sonata dedicata a Salieri. Già da due anni si erano presentati i primi sintomi della sordità ma ciononostante egli non ne era ancora troppo turbato e nella sua vita dominava la brillantezza della sua carriera e dei rapporti con la nobiltà che sembrava voler condividere ogni volta in pieno il progetto di un grande artista sostenendolo e senza porre limitazioni (almeno per la musica assoluta..). Qui è presente il tipico stile cosiddetto " umoristico " che già si conosceva in letteratura (Jean Paul Richter) e che divenne caratteristico nella musica di Beethoven. Nello stile umoristico successivamente Schopenauer e poi Schumann videro il distacco dai modelli del mito e il coraggio dell'introspezione. Il rapporto dei due strumenti è qui quello di due singoli due personalità che vivono i diversi stati dell'animo rispondendosi e sempre aprendo nuovi spazi.

Sergej Rachmaninoff scrisse i 14 canti op.34 nel 1912 di cui Vocalise fa parte di ritorno dalla tournée in America in una Russia già da almeno sette anni segnata da episodi di una rivolta sociale sempre più drammatica. Si tratta di un brano per voce senza parole da cantare con il mmm.. oppure da eseguire con strumento senza indicazioni particolari. E' un brano in cui il grande virtuoso del pianoforte e sinfonista abbandona la complessità come anche nei Preludi per esprimersi nella semplicità di una linea immersa nel colore intenso come un pittore.

Di Sergej Prokof'ev da Romeo e Giulietta suite per pianoforte op.75 del 1937 successiva alla stessa per orchestra Montecchi e Capuleti brano assai conosciuto che rappresenta la violenza della ragion d'onore della famiglia (la ragion di Stato) incurante della Donna la povera Giulietta e della sua sensibilità. Nel 1943 Prokof'ev e la sua famiglia furono trasferiti in una cittadina negli Urali a duemila chilometri da Mosca per proteggerli allontanandoli dal teatro di guerra come fu fatto per tutti gli artisti. La sonata era per flauto e pianoforte ma il grande violinista David Oistrach volle trascrivere per violino la parte del flauto in collaborazione con l'autore. Realizzata in quattro tempi che hanno la forza di essere ciascuno una composizione a sé stante è un punto d'arrivo della sonata a due in cui due personalità compiute e forti si direbbe alternativamente nel ruolo maschile e femminile raccontano una grande esperienza di tutti.

Lorenzo Porta Del Lungo